

>> ASSOCARBONI

«IN ITALIA LA QUOTA CARBONE È MOLTO BASSA
PROTESTA INGIUSTIFICATA E PRETESTUOSA»

●●● VADO. «L'Italia è l'unico paese in Europa che, pur non facendo ricorso al nucleare, ha una quota di utilizzo di carbone estremamente bassa, il 12% contro il 33% medio in Europa e il 39% nel mondo, con gravi effetti sulla sua bolletta e sicurezza energetica». Andrea Clavarino, presidente di Assocarboni (che raggruppa oltre 80 aziende, nazionali ed internazionali, che operano nel settore dei combustibili solidi), ha seguito in tempo reale le manifestazioni organizzate ieri da Greenpeace in quattro siti produttivi italiani. Il suo parere è netto: «Manifestazioni pretestuose e ingiustificate», spiega. Secondo Clavarino la quota di carbone in Italia è bassa e la scelta di non ricorrere al nucleare incide sulla bolletta energetica degli Ita-

liani.

«In Germania, paese all'avanguardia nella tutela dell'ambiente - prosegue il presidente di Assocarboni -, sono in costruzione cinque nuove grandi centrali. Eppure in quel paese già il 48% dell'elettricità è generato con questo combustibile, contro il 12% italiano. Il vantaggio del carbone usato in moderne centrali ad alta efficienza e con sofisticati sistemi di pulizia dei fumi che abbattano tutti gli inquinanti locali è, infatti, quello di poter usare un combustibile di facile approvvigionamento con enormi riserve e disponibile in oltre cento Paesi del mondo. Un combustibile che arriva via nave e non è quindi soggetto a problemi geopolitici come i gasdotti».

G. V.



I preparativi degli ambientalisti la scorsa notte a Vado

